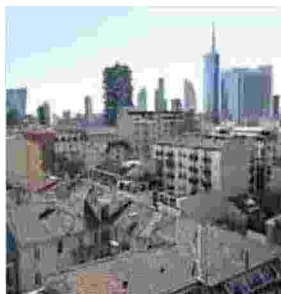


Confindustria Crisi abitativa: «Servono 100mila alloggi»



► La questione abitativa si conferma una delle più gravi criticità strutturali in Italia, con un crescente divario tra domanda e offerta di alloggi in tutte le fasce del mercato residenziale. A lanciare l'allarme è **Davide Albertini Petroni**, presidente di Confindustria Assoimmobiliare, intervenuto al Forum in Masseria, organizzato da Bruno Vespa e Comin & Partners. Secondo le stime dell'associazione, nei prossimi cinque anni saranno necessarie almeno 100mila nuove abitazioni a prezzi calmierati, di cui 50mila in locazione a canone accessibile, per rispondere alle esigenze di un mercato sempre più sotto pressione. La domanda residenziale totale, nelle principali città italiane, è stimata in circa 635mila alloggi.

Situazione particolarmente critica anche sul fronte degli alloggi per studenti. Attualmente, su circa 400mila studenti fuori sede, oltre il 93% è costretto a rivolgersi al mercato privato, spesso a prezzi proibitivi, mentre appena il 7% riesce ad accedere a strutture universitarie dedicate. Per allinearsi agli standard europei, bisogna portare la disponibilità di posti letto al 20% della domanda, pari a 120mila unità. Per raggiungere l'obiettivo **Albertini Petroni** sollecita un intervento organico e strutturale: «È indispensabile rimodulare i fondi del Pnrr, rivedere la normativa urbanistica e ripensare la fiscalità dedicata al settore residenziale, al fine di attrarre capitali privati e incentivare nuovi investimenti», ha dichiarato. Il presidente di Confindustria **Assoimmobiliare** ha infine ribadito l'urgenza di affrontare il tema con pragmatismo e visione a lungo termine.

